

ANNO 2025



	<p align="center">Piano e Politiche Complessive RSA 'Madonna del Soccorso' di Fauglia (Pi)</p>		
		<p>Data: 21.11.24 Rev. 1</p>	<p>Pag. 2 di 26</p>

1 - Principi di riferimento e finalità:

Il presente piano rappresenta il punto programmatico di riferimento dell'attività complessiva socio-assistenziale ed infermieristica, fisioterapica, di animazione-socializzazione e attività occupazionale, di legame territoriali, qualità e sicurezza delle cure, assistenza spirituale della Rsa Madonna del Soccorso di Fauglia (Pi) da attuarsi nell'anno 2025 con la finalità di assicurare percorsi assistenziali adeguati, appropriati ed individualizzati, la qualità e sicurezza delle cure ed una integrazione territoriale. Esso, cioè, costituisce un punto fondamentale di programmazione cui devono rifarsi tutte le attività della Rsa Madonna del Soccorso per l'annualità 2025.

I principi di riferimento che ispirano il presente Piano sono i seguenti:

- Ispirazione cattolica – valorizzazione della dignità inalienabile di ogni essere umano;
- Eguaglianza – promozione e centralità dei diritti umani ed inalienabili dell'essere umano;
- Imparzialità, continuità, umanità;
- Libertà ed individualità;
- Partecipazione e familiarità;
- Efficacia ed efficienza;
- Miglioramento costante e continuo della qualità;
- Informazione, accoglienza e tutela;
- Integrazione e socialità.

La struttura, inoltre, riconosce l'alto valore e fa propri tutti i principi Costituzionali e normativi relativi al settore e tra i quali:

- principio di “giustizia sociale”, enunciato dall'articolo 3 della Costituzione, là dove si ritiene compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana.
- il principio “di solidarietà”, enunciato dall'articolo 2 della Costituzione, là dove si ritiene compito della Repubblica riconoscere e garantire i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità e richiedere l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

- il principio “di salute”, enunciato nell’articolo 32 della Costituzione, là dove si ritiene compito della Repubblica tutelare la salute come fondamentale diritto dell’individuo e interesse della collettività e garantire cure gratuite agli indigenti.

Va inoltre ricordato che, al concetto di salute affermato dall’Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nella dichiarazione di Alma Ata (1978) come equilibrio fisico, psichico e sociale, si è affiancato il concetto di promozione della salute della dichiarazione di Ottawa (1986).

Non vi è dunque contraddizione tra asserire che la persona gode, per tutto l’arco della sua vita, di tutti i diritti riconosciuti ai cittadini dal nostro ordinamento giuridico e adottare una carta dei diritti specifica per i più anziani: essa deve favorire l’azione di educazione al riconoscimento ed al rispetto di tali diritti insieme con lo sviluppo delle politiche sociali, come si è auspicato nell’introduzione.

La persona ha diritto	La nostra struttura assicura
di sviluppare e conservare la propria individualità e libertà	di rispettare l’individualità di ogni persona anziana, riconoscendone i bisogni e realizzando gli interventi ad essi adeguati, con riferimento a tutti i parametri della sua qualità di vita e non in funzione esclusivamente della sua età anagrafica
di conservare e veder rispettare, in osservanza dei principi costituzionali, le proprie credenze, opinioni e sentimenti	di rispettare credenze, opinioni e sentimento della persona anziana, anche quando essi dovessero apparire anacronistici o in contrasto con la cultura dominante, impegnandosi a coglierne il significato nel corso della storia della popolazione.
di conservare le proprie modalità di condotta sociale, se non lesive dei diritti altrui, anche quando esse dovessero apparire in contrasto con i comportamenti dominanti nel suo ambiente di appartenenza	di rispettare le modalità di condotta della persona anziana, compatibili con le regole della convivenza sociale, evitando di “correggerle” e di “deriderle”, senza per questo venir meno all’obbligo di aiuto per la sua migliore integrazione nella vita della comunità
di conservare la libertà di scegliere dove vivere	di rispettare la libertà di scelta della persona anziana di continuare a vivere nel proprio

	<p>domicilio, garantendo il sostegno necessario, nonché, in caso di assoluta impossibilità, le condizioni di accoglienza che permettano di conservare alcuni aspetti dell'ambiente di vita abbandonato.</p>
<p>di essere accudita e curata nell'ambiente che meglio garantisce il recupero della funzione lesa</p>	<p>di accudire e curare l'anziano fin dove è possibile a domicilio, se questo è l'ambiente che meglio stimola il recupero o il mantenimento della funzione lesa, fornendo ogni prestazione sanitaria e sociale ritenuta praticabile ed opportuna. Resta comunque garantito all'anziano malato il diritto al ricovero in struttura ospedaliera o riabilitativa per tutto il periodo necessario per la cura e la riabilitazione.</p>
<p>di vivere con chi desidera</p>	<p>di favorire, per quanto possibile, la convivenza della persona anziana con i familiari, sostenendo opportunamente questi ultimi e stimolando ogni possibilità di integrazione.</p>
<p>di avere una vita di relazione</p>	<p>di evitare nei confronti dell'anziano ogni forma di ghettizzazione che gli impedisca di interagire liberamente con tutte le fasce di età presenti nella popolazione.</p>
<p>di essere messa in condizione di esprimere le proprie attitudini personali, la propria originalità e creatività</p>	<p>di fornire ad ogni persona di età avanzata la possibilità di conservare e realizzare le proprie attitudini personali, di esprimere la propria emotività e di percepire il proprio valore, anche se soltanto di carattere affettivo</p>
<p>di essere salvaguardata da ogni forma di violenza fisica e/o morale</p>	<p>di contrastare, in ogni ambito della società, ogni forma di sopraffazione e prevaricazione a danno degli anziani</p>
<p>di essere messa in condizione di godere e di conservare la propria dignità ed il proprio</p>	<p>di operare perché, anche nelle situazioni più compromesse e terminali, siano supportate le</p>



Piano e Politiche Complessive

RSA 'Madonna del Soccorso' di Fauglia (Pi)

Data: 21.11.24

Rev. 1

Pag. 5 di 26

valore, anche in casi di perdita parziale o totale della propria autonomia ed autosufficienza	capacità residue di ogni persona, realizzando un clima di accettazione, di condivisione e di solidarietà che garantisca il pieno rispetto della dignità umana
---	---

2 – Obiettivi specifici

Come indica la stessa 'Mission' della struttura, l'RSA 'Madonna del Soccorso' di Fauglia (Pi) è impegnata ad assicurare il mantenimento e potenziamento delle capacità residue dell'utente non solo sotto l'aspetto organico-funzionale ma anche cognitivo-comportamentali e socio-relazionale comprensivo anche della sfera sociale, amicale, religiosa e di mantenimento dei legami familiari-amicali e con il territorio. La struttura è impegnata ad assicurare un elevato livello di qualità e sicurezza delle cure ed un'adeguata integrazione territoriale mediante una programmazione ed un monitoraggio costante svolto tramite equipe multidimensionali ad ogni livello organizzativo.

All'interno di questa finalità generale, per l'anno 2025 vengono declinati i seguenti e più dettagliati obiettivi generali e specifici poi presidiati da appositi indicatori e monitorati ai sensi della PRO 00:

Obiettivo generale di riferimento	Obiettivi specifici 2025
Assicurare un'ottima prestazione in materia di qualità e sicurezza delle cure del servizio erogato	
	Potenziamento del lavoro in equipe e supervisione professionale
	Miglioramento della sicurezza ambientale
	Potenziamento degli aspetti connessi alla dignità della persona ed alla qualità del servizio assistenziale
	Potenziamento degli aspetti connessi alla dignità della persona ed alla qualità del servizio assistenziale
	Potenziamento degli aspetti connessi alla dignità della persona ed alla qualità del servizio assistenziale
	Potenziamento degli aspetti connessi alla dignità della persona ed alla qualità del servizio assistenziale
	Potenziamento degli aspetti connessi alla dignità della persona ed alla qualità del servizio assistenziale

	Piano e Politiche Complessive RSA 'Madonna del Soccorso' di Fauglia (Pi)	Data: 21.11.24 Rev. 1	
		Pag. 6 di 26	

	Potenziamento degli aspetti connessi alla dignità della persona ed alla qualità del servizio assistenziale
	Potenziamento degli aspetti connessi alla dignità della persona ed alla qualità del servizio assistenziale
	Potenziamento degli aspetti connessi alla dignità della persona ed alla qualità del servizio assistenziale
	Potenziamento degli aspetti connessi alla dignità della persona ed alla qualità del servizio assistenziale
	Sviluppo dei controlli interni per potenziare la qualità organizzativa della struttura
	Potenziamento del lavoro in equipe e supervisione professionale
	Potenziamento del lavoro in equipe e supervisione professionale
Potenziamento della rete territoriale di riferimento	
	Attività piano animazione realizzate su programmate
	Soggetti esterni coinvolti nella progettazione delle attività
	Progettualità di animazione specifiche adottate oltre all'attività ordinaria

Nell'anno 2025, gli obiettivi specifici, in relazione ai principi generali sopra indicati, sono stati concordati e declinati nelle modalità riportate nella tabella precedente e saranno particolarmente presidiati e monitorati alla luce degli indicatori definiti al Capitolo 7 del presente Piano.

Queste finalità ed obiettivi, generali e specifici, vanno letti congiuntamente a quanto già disposto nello Statuto della Fondazione, nella Carta dei servizi della struttura e nel Regolamento interno ed alla luce delle disposizioni nazionali e regionali di settore.

3 – Modalità di co-progettazione, condivisione e partecipazione nella elaborazione del presente documento

Il presente Piano delle Politiche complessive rappresenta un documento di sintesi nel quale vanno a confluire tutte le analisi, svolte in equipe multidimensionali, dei vari settori, reparti ed attività della Rsa Madonna del Soccorso di Fauglia (Pi). Questo documento, infatti, è il frutto di sintesi che raccoglie i contributi di tutti i settori e di tutte le componenti della Rsa Madonna del Soccorso ed è stato elaborato in maniera condivisa e partecipata. In particolare si dà atto che la bozza del Piano è stata elaborata e condivisa nel corso dell'anno con:

	<p align="center">Piano e Politiche Complessive RSA 'Madonna del Soccorso' di Fauglia (Pi)</p>		
		Data: 21.11.24 Rev. 1	Pag. 7 di 26

- Direzione generale e responsabili delle strutture socio-sanitarie nelle riunioni di Coordinamento del 7 Agosto e 23 Settembre 2024;
- Organizzazioni sindacali aziendali nell'incontro dell'8 Novembre 2024 ed equipe di struttura;
- Consiglio di amministrazione nella seduta del 12 Novembre 2024.

Il Documento, così elaborato con l'apporto delle varie realtà della struttura, è stato poi approvato definitivamente nella riunione di coordinamento del 26 Novembre 2024. Si tratta dunque di un documento frutto di analisi, discussione e apporto assicurato da tutte le componenti dell'equipe multidimensionale che – direttamente o indirettamente – prendono parte attiva alla progettazione, programmazione ed erogazione dei servizi della RSA.

Il documento sarà poi condiviso con il personale, le organizzazioni sindacali, i servizi territoriali, i familiari e pubblicato sul sito internet istituzionale dell'ente.

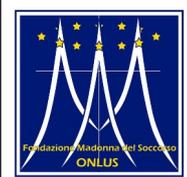
4 - Campo di applicazione:

Il presente Piano e Politiche complessive è valido per la Rsa Madonna del Soccorso di Fauglia che costituisce anche la sede legale della stessa Fondazione 'Madonna del soccorso' Onlus.

5 – Analisi complessiva

Trattandosi di Piano complessivo delle attività, nel presente Capitolo si elabora un'analisi programmatica ed uno sguardo complessivo alle attività di struttura:

a) Presa in carico: la presa in carico di ogni ospite, sia residenziale che diurno, può avvenire secondo due modalità differenti: a) Quella in regime convenzionato e, dunque, con presentazione di voucher di libera scelta e PAP ai sensi dei DGRT 398/15 e 995/16; b) Quella in regime privato ed autonomo. Indipendentemente dai percorsi scelti, al momento dell'ingresso, l'utente dovrà fornire tutta la documentazione richiesta dal Regolamento interno e sottoscrivere apposito contratto con l'ente gestore. Al momento dell'ingresso si consegna all'utente o suo legale rappresentante copia del Regolamento e della Carta dei servizi di struttura e si illustrano le principali procedure della struttura. Sempre al momento dell'ingresso si apre la cartella utente – che fa parte integrante della scheda PAI - avendo cura di specificare: a) Rete familiari ed eventuale Ads, eventuale As che ha preso il carico l'utente, medico di riferimento; b) Storia di vita pregressa, abitudini, esigenze e preferenze; c) Diete speciali, allergie alimentari; c) Prescrizioni farmacologiche che sono già allegate alla domanda di ingresso; d) Analisi

	Piano e Politiche Complessive RSA 'Madonna del Soccorso' di Fauglia (Pi)		
		Data: 21.11.24 Rev. 1	Pag. 8 di 26

dettagliata dei potenziali rischi clinici/assistenziali. Svolto l'ingresso, tali informazioni – ai sensi della relativa procedura – sono condivise nel gruppo wa di tutti i settori nel rispetto della normativa sulla privacy e si apre la Cartella utente. Dal giorno della presa in carico da parte della struttura partono i 7 giorni di osservazione specifica a cura del personale su apposita scheda suddivisa nelle tre aree. Durante tale periodo di osservazione si svolge la somministrazione delle schede di valutazione specifiche e la progettazione del Pai entro 30 giorni dall'ingresso effettuato tenendo in considerazione sia le osservazioni svolte, sia la documentazione presentata che l'eventuale PAP se trattasi di utente in libera scelta. Lo stesso progetto (PAI) sarà rivalutato almeno ogni 6 mesi o all'occorrenza. Si specifica che il PAI, ai sensi dell'art. 3 della LRT 41/2005, è ispirato a principi di adeguatezza, appropriatezza e personalizzazione. All'equipe di elaborazione del PAI prenderanno parte le seguenti figure: a) Addetti all'assistenza della persona/Oss; b) Infermieri; c) Fisioterapisti; d) Animatori-educatori; e) Medico dell'utente; f) L'utente stesso se capace di intendere o volere oppure suoi familiari o rappresentanti legali e l'assistente sociale di riferimento. Qualora l'assistente sociale non intervenisse al PAI viene lui inviata copia della programmazione svolta. Si tratta dunque di assicurare una progettualità condivisa e fondata su un approccio multidimensionale che per l'anno 2025 sarà effettuata in modalità digitale vista l'introduzione della cartella digitale.

In materia si raccomanda ai responsabili di visionare e valutare in ingresso l'appropriatezza della struttura ai bisogni assistenziali dell'utenza e, all'occorrenza, richiedere la rivalutazione della persona nell'interesse prioritario suo, degli operatori, degli altri utenti e dell'intera struttura.

Al termine dell'anno 2024, come sopra indicato, è in corso il passaggio dalla modalità cartacea alla cartella digitale per la gestione del percorso socio-assistenziale. Nell'anno 2025 tale modalità deve essere stabilizzata e diventare ordinaria quale strumento principale per assicurare all'organizzazione interna della struttura una modalità più innovativa, interattiva e partecipata e, quindi, contribuire al miglioramento della qualità del servizio erogato.

b) Processo assistenziale socio-sanitario:

Il complesso e multidimensionale sistema di assistenza alla persona pur nella sua sostanziale unitarietà lo scindiamo, solo per motivo organizzativo-espositivo, nelle seguenti componenti:

1) Direzione generale e Coordinamento: la Direzione generale dell'ente è affidata all'avv. Riccardo Novi. Il Vice direttore è il sig. G. Francesco Dragonetti. Per ciò che attiene al Coordinamento di struttura, lo stesso è affidato alla dott.sa Francesca Beccani. Gerarchicamente posizionato sopra al

	<p align="center">Piano e Politiche Complessive RSA 'Madonna del Soccorso' di Fauglia (Pi)</p>		
		<p>Data: 21.11.24 Rev. 1</p>	<p>Pag. 9 di 26</p>

Coordinatore vi è la figura del Coordinamento infermieristico di area affidato al dott. Michele Miceli con funzione trasversale di coordinamento dei coordinatori delle varie strutture;

2) Organismo di partecipazione: come modalità operativa la struttura promuove il lavoro in equipe multidimensionale quale strumento più adeguato per il settore socio-sanitario. In particolare, sono attivi i seguenti organismi: - Organo di coordinamento istituito per accordo sindacale aziendale e composto dalla Direzione, tutti i responsabili di settore di tutte le strutture, i coordinatori, vice coordinatori e responsabili assistenziali di ogni struttura con l'aggiunta della segreteria. L'organo di coordinamento ai sensi degli accordi sindacali si riunisce almeno tre volte l'anno con la finalità di programmazione, progettazione generale, monitoraggio di tutte le strutture dell'ente in modalità condivisa ed approccio multidimensionale nonché per favorire l'interscambio di informazioni tra le strutture; - Equipe di settore: composta da tutto il personale di struttura e si riunisce almeno otto volte l'anno; - Riunioni dei settori: riunioni interne del personale di ogni settore della struttura. Oltre a tali organismi la Fondazione quale ente gestore incontra annualmente anche le rappresentanze sindacali interne. A questo livello organizzativo vanno poi aggiunte le equipe di elaborazione PAI e gli incontri con i familiari meglio declinate nei capitoli che seguono;

3) Assistenza alla persona: in questo settore il principale strumento di progettazione, programmazione e monitoraggio è rappresentato dal PAI, Piano di Assistenza Individuale sopra illustrato, elaborato sulla base dell'osservazione e della compilazione delle relative schede prescritte per ogni area di intervento nonché dell'eventuale PAP elaborato dai servizi. Nel PAI sono stabiliti i tempi, le modalità e le risorse per la soluzione delle problematiche dell'utente nell'ottica del potenziamento e/o mantenimento delle capacità residue dell'utente sotto la pluralità di aspetti analizzati. La verifica periodica dell'attuazione del PAI avviene nelle riunioni d'equipe nei tempi previsti dal PAI stesso e non oltre i 6 mesi dalla sua redazione. All'interno dei PAI si effettua il monitoraggio dei pazienti anche in relazione all'andamento delle attività di socializzazione e di animazione intraprese, l'analisi, dei bisogni relazionali, tenendo conto dell'appropriatezza ed individualizzazione del percorso.

I monitoraggi e controlli interni, anche di apposita Commissione di verifica ex PRO 00, pongono adeguata attenzione affinché:

- sia adeguatamente compilata la scheda di ingresso dell'ospite e le schede di rilevazione e misurazione di ogni area nonché alla completezza della storia di vita;
- sia adeguatamente compilata la scheda di osservazione dei primi 7 giorni dall'ingresso in ogni area;

	<p align="center">Piano e Politiche Complessive RSA 'Madonna del Soccorso' di Fauglia (Pi)</p>		
		<p>Data: 21.11.24 Rev. 1</p>	<p>Pag. 10 di 26</p>

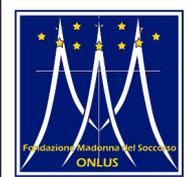
- il diario personale dell'ospite sia correttamente compilato e aggiornato costantemente da ogni operatore;
- il monitoraggio avvenga attraverso la compilazione giornaliera del diario personale e attraverso il modulo di monitoraggio degli obiettivi del PAI;
- siano correttamente compilate tutte le schede giornaliere su idratazione ed ogni altra registrazione di natura assistenziale, contenzioni comprese.

Gli obiettivi specifici riportati nell'apposito capitolo per l'anno 2025 sono stati fissati con lo scopo di assicurare un adeguato livello di assistenza, qualità e sicurezza delle cure e radicamento territoriale della struttura;

4) Settore Infermieristico: per assicurare agli ospiti residenti una buona assistenza anche sanitaria la struttura si è dotata di un contingente di personale infermieristico decisamente superiore ai limiti minimi previsti dal DGRT 2/R del 2018. Il Coordinatore infermieristico di struttura è la stessa Coordinatrice dott. sa Francesca Beccani. L'infermiere svolge attività di supervisione del processo assistenziale, rilevazione dei parametri vitali, somministrazione delle terapie, medicazioni e prestazioni di natura più strettamente sanitaria. L'infermiere assicura inoltre il coordinamento fra le prestazioni mediche e socio-assistenziali e partecipa alle riunioni di equipe per l'elaborazione del PAI. Le sue attività non si riducono solamente a ad essere di tipo sanitario ma riguardano tutto il processo di cura che vede come protagonista l'anziano e il suo contesto di vita nella struttura;

5) Settore Fisioterapico: nella struttura per un fisioterapista specificamente addetto alle attività di movimentazione, mantenimento e potenziamento delle capacità residue degli utenti. L'attività viene svolta anche per gli utenti allettati in maniera da facilitare il percorso di mantenimento delle capacità residue e – ove possibile – favorire il recupero di capacità motoria e di movimentazione; tale attività viene articolata in attività individuale, attività di gruppo e attività agli allettati. La RSA Madonna del Soccorso tiene molto alla cura delle attività fisioterapiche e di movimentazione degli utenti. Anche il fisioterapista partecipa alle riunioni di equipe per la programmazione ed elaborazione del PAI, dando loro importante apporto professionale. La struttura svolge attività di rete con il territorio anche in questo settore in quanto, in raccordo con l'Amministrazione Comunale di Fauglia svolge – una volta a settimana – l'Attività Fisica Adattata secondo le Linee di indirizzo regionale. Per l'anno 2025 si conferma anche questa attività a favore del territorio.

Nell'attività fisioterapica si tende principalmente a favorire il recupero e/o il mantenimento delle capacità residue, a favorire l'autonomia nello svolgimento delle attività di vita quotidiana e a mantenere

	<p align="center">Piano e Politiche Complessive RSA 'Madonna del Soccorso' di Fauglia (Pi)</p>		
		<p>Data: 21.11.24 Rev. 1</p>	<p>Pag. 11 di 26</p>

e/o recuperare una buona articolazione ed elasticità dei vari arti mediante attività sia individualizzata che di gruppo, anche con l'ausilio degli attrezzi di cui è dotata la palestra di struttura posta al piano inferiore.

6) Attività di Animazione, progettualità, attività occupazionali e rapporti con il territorio, le istituzioni ed altri servizi: per questo aspetto e progettualità connesse si rinvia direttamente all'allegato 'A' al presente Piano;

7) Ambiente di vita, umanizzazione e comfort: oltre agli aspetti relazionali e sociali, nell'ottica di un costante miglioramento della qualità di vita degli ospiti della struttura e la qualità e sicurezza delle cure, assume importanza anche il monitoraggio costante della cura dell'ambiente e del comfort di vita interno.

In questa prospettiva sono in corso di realizzazione i lavori di manutenzione straordinaria della struttura per i quali è previsto anche: - sostituzione del pavimento porcellanato con linoleum nell'ottica di migliorare l'impatto di eventuale caduta nonché la sanificazione degli ambienti; - l'imbiancatura di tutto l'interno della struttura; - il potenziamento dell'impianto elettrico e l'installazione dei pannelli solari nell'ottica della sostenibilità ambientale della struttura. La struttura si impegna, anche nell'anno 2025 a:

- favorisce quanto più possibile la personalizzazione dell'ambiente, delle camere da letto e degli ambienti comuni in maniera da rendere la struttura familiare all'ospite;
- promuovere, anche negli spazi comuni, attività dirette a stimolare la creatività dei nonni/e nell'allestimento degli spazi (cartelloni da loro redatto, calendario aggiornabile a cura loro etc.);
- favorire le loro abilità residue anche mediante lo stimolo di attività esterne, la mediazione relazionale e stimolante degli animali;
- si promuovano la lettura usufruendo dei volumi collocati in apposita libreria in sala polifunzionale e le attività ludiche;

Annualmente è promossa – mediante apposita scheda – la valutazione degli ambienti di vita e, in relazione alle risultanze riscontrate, si promuove relativo Piano di miglioramento.

8) Ulteriori servizi: si tiene a specificare che è indirizzo della Direzione, nell'ottica di valorizzare la qualità dei servizi erogati, mantenere anche per l'anno 2025 il servizio Cucina interno ed il lavaggio degli indumenti personali degli ospiti mediante personale interno. Si tratta certamente di servizi che assicurano un margine di maggiore adeguatezza, individualizzazione e personalizzazione al servizio nell'ottica del miglioramento costante della qualità del servizio erogato. Si dà atto che la struttura è dotata anche di servizio di trasporto interno accreditato da Regione Toscana come dichiarato nel Regolamento interno e particolarmente apprezzato dall'utenza. Il servizio è destinato agli ospiti deambulanti e si rimanda alla sua organizzazione per tutte le specifiche di settore.



Piano e Politiche Complessive

RSA 'Madonna del Soccorso' di Fauglia (Pi)

Data: 21.11.24

Rev. 1

Pag. 12 di 26

6 – Sicurezza delle cure

A seguito dell'analisi e studio del nuovo sistema di accreditamento, tutta la documentazione assistenziale è stata allineata e finalizzata alla conoscenza, prevenzione e monitoraggio della qualità e sicurezza delle cure e dell'assistenza in generale con particolare attenzione anche alla valutazione dei rischi clinici sin dalla fase di accesso in struttura. Come esposto nei capitoli precedenti l'intera organizzazione interna è finalizzata al raggiungimento della qualità e sicurezza delle cure, al potenziamento dei rapporti territoriali ed al miglioramento costante della qualità dei servizi erogati. In questa prospettiva l'ente mira a promuovere il miglioramento costante fondando l'intero processo su 5 pilasti:

- a) **Formazione del personale:** importante assicurare una formazione costante e continua ed un aggiornamento professionale sulle tematiche della sicurezza ed assistenza della persona;
- b) **Partecipazione:** altro pilastro fondamentale è lo stimolo alla partecipazione trasversale e cioè che riguarda sia il personale interno (Tutto alle dirette dipendenze dell'ente), i familiari e la rete amicale e le realtà territoriale;
- c) **Condivisione:** come corollario del punto precedente troviamo la spinta organizzativa alla piena condivisione a tutto il personale addetto al servizio di ogni informazione riguardante sia l'organizzazione generale sia l'utente anche con impiego ed utilizzo della moderna tecnologia;
- d) **Approccio multidimensionale:** la struttura e l'intera organizzazione promuove, ad ogni livello, un approccio multidimensionale/multidisciplinare alle problematiche nell'ottica di assicurare un approccio olistico che – con l'apporto delle diverse professionalità – assicuri una visione completa e complessiva e costituisca fonte di miglioramento costante della qualità dei servizi erogati;
- e) **Monitoraggio e Miglioramento:** il lavoro per 'analisi, monitoraggio e piano di miglioramento' costituisce una modalità consolidata che favorisce la tensione complessiva dell'organizzazione al miglioramento costante della qualità e sicurezza delle cure e, in generale, alla qualità dei servizi erogati.

7 – Valori attesi , tempistiche e monitoraggio

Per presidiare, misurare e valutare gli Obiettivi generali e specifici che ci siamo dati con il presente Piano 2025 sono stati elaborati anche dei corrispondenti indicatori di efficacia il cui raggiungimento sarà analizzato e valutato al termine dell'anno 2025 per verificarne il grado di raggiungimento e – all'occorrenza – adottare misure correttive e/o di miglioramento.

Gli indicatori e gli standar fissati per l'anno 2025 in relazione agli Obiettivi generali e specifici adottati sono i seguenti:



Piano e Politiche Complessive

RSA 'Madonna del Soccorso' di Fauglia (Pi)

Data: 21.11.24
Rev. 1

Pag. 13 di 26

Obiettivo generale di riferimento	Obiettivi specifici 2025	Indicatore	Standard fissato anno 2025
Assicurare un'ottima prestazione in materia di qualità e sicurezza delle cure del servizio erogato			
	Potenziamento del lavoro in equipe e supervisione professionale	Incontri per supervisione professionale	Almeno 4 annui
	Miglioramento della sicurezza ambientale	Valutazione sicurezza ambienti su rischio caduta per assistiti in RSA	Svolta una valutazione annuale con Piano di miglioramento
	Potenziamento degli aspetti connessi alla dignità della persona ed alla qualità del servizio assistenziale	Qualità del servizio su dignità e rispetto persona assistita	Esito positivo al Questionario di indagine familiari superiore al 70%
	Potenziamento degli aspetti connessi alla dignità della persona ed alla qualità del servizio assistenziale	Soddisfazione su cura abbigliamento	Esito positivo al Questionario di indagine familiari superiore al 70%
	Potenziamento degli aspetti connessi alla dignità della persona ed alla qualità del servizio assistenziale	Rintracciabilità indumenti personali	Esito positivo al Questionario di indagine familiari superiore al 70%
	Potenziamento degli aspetti connessi alla dignità della	Valutazione qualità percepita ristorazione	Esito positivo al Questionario di indagine familiari superiore al 70%



Piano e Politiche Complessive

RSA 'Madonna del Soccorso' di Fauglia (Pi)

Data: 21.11.24

Rev. 1

Pag. 14 di 26

	persona ed alla qualità del servizio assistenziale		
	Potenziamento degli aspetti connessi alla dignità della persona ed alla qualità del servizio assistenziale	Aggiornamento informazioni cartelle almeno semestrale	Sul 100% del totale
	Potenziamento degli aspetti connessi alla dignità della persona ed alla qualità del servizio assistenziale	Prevenzione cadute attraverso scala semestrale (es. Tinetti)	Sul 100% del totale
	Potenziamento degli aspetti connessi alla dignità della persona ed alla qualità del servizio assistenziale	Persone valutate a rischio caduta con piano di prevenzione	Sul 100% del totale
	Potenziamento degli aspetti connessi alla dignità della persona ed alla qualità del servizio assistenziale	Prevenzione rischio sviluppo UdP attraverso scala semestrale (es. Braden)	Sul 100% del totale
	Potenziamento degli aspetti connessi alla dignità della persona ed alla qualità del servizio assistenziale	Persone con UdP con programmi personalizzati	Sul 100% del totale con ulcere rilevate
	Sviluppo dei controlli interni per potenziare la qualità organizzativa della struttura	Verifiche interne da parte di apposita Commissione di verifica	Almeno due annuali



Piano e Politiche Complessive
RSA 'Madonna del Soccorso' di Fauglia (Pi)

Data: 21.11.24
Rev. 1

Pag. 15 di 26

	Potenziamento del lavoro in equipe e supervisione professionale	Audir annuali in materia di contenzioni	Almeno due annuali
	Potenziamento del lavoro in equipe e supervisione professionale	Audit annuali in materia di infezioni correlate all'assistenza	Almeno due annuali
Potenziamento della rete territoriale di riferimento			
	Attività piano animazione realizzate	Attività piano animazione realizzate su programmate	80% di attività realizzate su quelle programmate ai sensi del presente Piano
	Soggetti esterni coinvolti nella progettazione delle attività	Soggetti concretamente coinvolti nell'anno 2025 su soggetti programmati da coinvolgere in sede di programmazione	80% di soggetti realmente coinvolti su quelli programmati da coinvolgere ai sensi del presente Piano
	Progettualità di animazione specifiche	Progettualità di animazione specifiche attuate su quelle programmate	Almeno sette

Sulla base degli obiettivi dati nel presente Piano, nel mese di novembre 2025 – ai sensi di quanto stabilito nella PRO 00 – al termine dell'anno 2025 si svolgerà un riesame generale degli obiettivi fissati, delle azioni intraprese, delle criticità manifestate nell'ottica di individuare e risolvere eventuali difficoltà/non conformità e, sulla base di tali risultanze, elaborare il Piano per l'anno successivo in modalità condivisa e multidimensionale nell'ottica di assicurare la crescita dei livelli di qualità e sicurezza delle cure, il potenziamento della rete territoriale di riferimento e – dunque – la qualità del servizio erogato.

8 – Piani integrati

Il presente Piano complessivo, unitamente agli allegati 'A' e 'B', proprio per sua natura e finalità, non può non correlarsi con le altre programmazioni di struttura che ne vanno a costituire parte integrante e che sono state approvate congiuntamente sempre nell'organo di coordinamento del 26 Novembre

	<p style="text-align: center;">Piano e Politiche Complessive RSA 'Madonna del Soccorso' di Fauglia (Pi)</p>		
		<p>Data: 21.11.24 Rev. 1</p>	<p>Pag. 16 di 26</p>

2024. In particolare si tratta dei seguenti Piani che prendono forza alla luce proprio della presente programmazione complessiva e la integrano. Si tratta infatti dei seguenti Piani:

- a) Piano del rischio assistenziale 2025;
- b) Piano di formazione 2025;
- c) Piano sulle contenzioni 2025;
- d) Piano generale di animazione che è in allegato 'A' al presente Piano complessivo.

9- Coerenza con gli indirizzi regionali e locali

Il presente documento è stato elaborato e sviluppato proprio sulla base degli indirizzi regionali di settore tenendo in particolare considerazione gli indirizzi di cui alle indicazioni che seguono:

- LRT 41/2005 'Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale' soprattutto per le finalità generali indicate negli artt. 2 e 3, per l'indicazione dell'art. 9 sulla carta dei servizi e, in generale, per corrispondere pienamente e in maniera integrata la struttura con il panorama delle finalità indicate dal sistema socio-sanitario regionale toscano;
- Dgrt 2/R del 2018 per ciò che attiene ai vari requisiti strutturali, organizzativi e professionali della struttura Rsa Madonna del Soccorso di Fauglia (Pi);
- DGRT 398/2015 per ciò che attiene agli aspetti organizzativi ed anche amministrativi della struttura Rsa Madonna del Soccorso di Fauglia (Pi) nonché le indicazioni sul personale ed il Portale;
- DGRT 995/2016 per ciò che attiene alla tematica dell'Accordo-convenzione visto che sia la RSA Madonna del Soccorso è convenzionata con la Asl Toscana Nord Ovest;
- DGRT 86/R del 2020 e della delibere regionali (Delibera di Giunta Regionale 245 del 15/03/2021 e Delibera di Giunta Regionale 289 del 22/03/2021) attuative per ciò che attiene al sistema di accreditamento dato atto che la Rsa è accreditata da Regione Toscana e nell'anno 2025 ha avuto il controllo del Gruppo Tecnico Regionale di valutazione del sistema di accreditamento con esito positivo;

Si dà atto che la struttura ha partecipato anche alla riunione del 29 Ottobre 2024 promossa dalla Regione Toscana per l'elaborazione del nuovo Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale - PSSIR quale fondamentale strumento di programmazione attraverso il quale Regione Toscana definisce gli obiettivi delle politiche sanitarie e sociali, i criteri per l'organizzazione del servizio sanitario e dei servizi socio-sanitari regionali in relazione ai bisogni delle persone.



Piano e Politiche Complessive
RSA 'Madonna del Soccorso' di Fauglia (Pi)

Data: 21.11.24
Rev. 1

Pag. 17 di 26

Fauglia, 26 Novembre 2024

Il Direttore

Avv. Riccardo Novi

La Coordinatrice

dott.sa Francesca Beccani

	<p style="text-align: center;">Piano e Politiche Complessive RSA 'Madonna del Soccorso' di Fauglia (Pi)</p>		
		<p>Data: 21.11.24 Rev. 1</p>	<p>Pag. 18 di 26</p>

Allegato 'A' al Piano e politiche complessive Rsa Madonna del soccorso di Fauglia – 2025

L'aspetto delle attività di animazione sia in ambiente interno che esterno rappresentano un punto di assoluta qualificazione del percorso assistenziale della RSA Madonna del soccorso di Fauglia (Pi). Le attività di animazione sono integrate dalle 'progettualità speciali' approvate annualmente in sede di programmazione, con le uscite esterne programmate, le attività con il territorio, le istituzioni e le altre realtà e servizi alla persona. Questa sezione, in ottica programmatica, assume dunque una rilevanza considerevole ed importante.

a) Attività di animazione 'ordinaria':

Le attività di animazione ordinaria sono assegnate all'animatore operante in struttura con il prezioso supporto di volontari e realtà esterne. Le attività di animazione vengono svolte ordinariamente tutti i giorni mediante svolgimento di attività occupazionali e ludiche quali tombola, sala TV, giochi vari, attività di socializzazione, giardinaggio, musica, carte, festeggiamenti per compleanni e varie;

b) Progettualità specifiche 2025: nell'anno 2025, sulla base di quanto analizzato e programmato si darà avvio alle seguenti progettualità 'specifiche':

- *I Nipoti di Babbo Natale*: progettualità prettamente natalizia organizzata a livello nazionale promosso dall'associazione 'Un sorriso in più Onlus' cui si rimanda per la modularità progettuale specifica;

- Attività con gli animali: utilizzando le potenzialità del Parco 'Cresciamo insieme' di Orentano gestito sempre dalla medesima Fondazione saranno svolte nel periodo primaverile ed autunnale visite ed attività con gli animali ivi presenti con la finalità di stimolo relazionale, sensoriale ed occupazionale a diretto contatto con la natura;

c) Attività ordinarie esterne: a queste progettualità specifiche si aggiungono le altre attività ordinarie con attività esterna confermate per l'anno 2025 e, in particolare:

- Progettualità intergenerazionali ordinarie: incontri ordinari tra i bambini della Scuola statale di Fauglia con i nonni per attività congiunte anziani-bambini che hanno un alto valore educativo, relazionale, di stimolo e formativo per entrambe le tipologie di utenza. Si tratta prevalentemente di incontri settimanali articolati tra i vari istituti che prevedono la visita in struttura dei bambini dei plessi scolastici;

- Attività ludico-relazionale con i bambini del catechismo della parrocchia S. Lorenzo Martire di Fauglia: attività programmata mediante accordo con la Parrocchia di S. Lorenzo Martire di Fauglia durante la quale, a turnazione, i ragazzi saranno presenti in struttura affiancando l'animatore per svolgere attività ed iniziative intergenerazionali, ludiche ed educative;

	<p align="center">Piano e Politiche Complessive RSA 'Madonna del Soccorso' di Fauglia (Pi)</p>		
		<p>Data: 21.11.24 Rev. 1</p>	<p>Pag. 19 di 26</p>

g) Uscite 2025: nell'anno 2025 sono programmate n. 5 uscite e, in particolare:

- Visita alla Certosa di Calci nel mese di Maggio 2025 con visione del Museo di storia naturale ed alla Certosa con pranzo fuori;
- Visita al Parco 'Cresciamo insieme' nel mese di maggio 2025 per attività con gli animali a diretto contatto con la natura;
- Uscita presso lo stabilimento balneare della Croce Rossa Italiana al Calambrone nel mese di giugno o luglio con pranzo al ristorante dello stabilimento balneare;
- Visita alla Rsa Villa S. Caterina del Calambrone nel mese di luglio con accesso al loro stabilimento balneare;
- Uscita presso lo stabilimento balneare della Croce Rossa Italiana al Calambrone nel mese di settembre con pranzo al ristorante dello stabilimento balneare;

A queste uscite si aggiungono quelle relative alla progettualità specifica 'I Nipoti di Babbo Natale' come da progettualità specifica;

h) Attività di animazione e rapporti con il territorio, le istituzioni e gli altri servizi: in questa sezione si vanno ad individuare le attività programmatiche mensili – condivise con le varie realtà associative del territorio – che arricchiscono il programma ordinario delle attività di animazione e, in particolare:

- Febbraio-Marzo: partecipazione al Carnevale faugliese 2025;
- Aprile: nel mese di aprile 2025 si svolgeranno tre attività specifiche: - Visita e saluto per gli auguri di Pasqua agli ospiti di struttura da parte del Sindaco ed Assessori Comunali; - S. Messa celebrata dal Vescovo S. E. Mons. Giovanni Paccosi per tutti gli ospiti di struttura nella settimana antecedente la Settimana Santa; - presenza in struttura dei bambini dell'Istituto Comprensivo per lo scambio degli auguri di Pasqua;
- Maggio: in una delle domeniche di Maggio è programmata l'uscita presso il Parco 'Cresciamo insieme' di Orentano per attività con gli animali ed a diretto contatto con la natura;
- Giugno: uscita allo stabilimento balneare della Croce Rossa Italiana sez. Pisa;
- Luglio: presenza dei bambini dei Campi solari della Parrocchia di Fauglia o Cenaia;
- Agosto: nel mese di agosto è programmata la seconda presenza del Gruppo Scout di Casciana Terme per attività ludica e canti nel cortile e nella Rsa Madonna del Soccorso di Fauglia (Pi);
- Settembre: secondo sabato del mese organizzazione della 'Festa dell'anziano' con la Parrocchia di S. Lorenzo Martire e la collaborazione e presenza in struttura dei volontari della Misericordia di Cenaia impegnati nell'organizzazione della tradizionale 'Sagra del fegatello';
- Novembre: attività con i bambini del catechismo della Parrocchia di S. Lorenzo Martire di Fauglia;

	<p align="center">Piano e Politiche Complessive RSA 'Madonna del Soccorso' di Fauglia (Pi)</p>		
		<p>Data: 21.11.24 Rev. 1</p>	<p>Pag. 20 di 26</p>

- Dicembre: - S. Messa presieduta da mons. Vescovo la settimana prima del S. Natale; - Visita e saluto del Sindaco del Comune di Fauglia con scambio degli auguri;

Dunque, riportiamo di seguito l'elenco delle realtà associative, istituzionali ed altri servizi coinvolti nelle progettualità di animazione 2025: Amministrazione Comunale di Fauglia, Gruppo Scout di Casciana Terme, Parrocchia di S. Lorenzo Martire di Fauglia, Diocesi di S. Miniato, Rsa Villa S. Caterina, Croce Rossa Prov.le Pisa, Ente Carnevale dei Bambini di Fauglia, Istituto Comprensivo G. Mariti, Misericordia di Cenaia;

7) Assistenza religiosa: l'assistenza religiosa, anche per l'anno 2025, sarà così organizzata: - celebrazione S. Messa mensile da parte del Parroco della Parrocchia di Fauglia presso la Cappella della Rsa Madonna del Soccorso di Fauglia (Pi); - recita quotidiana S. Rosario alle 17. 00 nella Sala attività al Piano terra da parte delle Suore Figlie di S. Anna; - Somministrazione dell'unzione degli infermi, confessione e comunione all'occorrenza e richiesta; - Celebrazione S. Messa presieduta da Mons. Vescovo nella settimana che precede la S. Pasqua e la festa del Natale.

Si dà atto che, ad oggi, non vi sono utenti appartenenti a culti differenti da quello cattolico ma la struttura, come dichiarato nel Regolamento interno e nella Carta dei servizi, assicura la possibilità a tutti i fedeli delle diverse confessioni/religioni di esercitare le proprie pratiche religiose mettendo a disposizione anche la sala attività posta al Piano terra, lato spogliatoi per il libero accesso dei vari ministri di culto e la professione della propria fede.

8) Rapporti familiari: impegno della Direzione e del coordinamento è quello di facilitare il più possibile i rapporti con i familiari al fine di rafforzarne i legami con gli ospiti diurni anche nel periodo di permanenza in struttura e creare un ambiente particolarmente familiare. In quest'ottica la Direzione si impegna per il prossimo anno 2025 a confermare e rafforzare seguenti iniziative a ciò finalizzate:

- messa a disposizione di vari apparecchi telefonici/tablet per un costante contatto tra ospiti e familiari-parenti all'occorrenza;
- rendere più rapida possibile lo scambio della corrispondenza con le famiglie e realizzare momenti di festa congiunti sia in occasione di momenti particolari della vita dell'anziano (Es. compleanno) sia dell'anno che in generale (Es. festa di Natale e similari);
- partecipazione attiva alla programmazione e progettazione dei Piani assistenziali quale elemento di qualificazione del percorso assistenziale come avvenuto con la stesura del presente Piano come da obiettivo di anno precedente.

In particolare, per l'anno 2025 si programmano i seguenti incontri istituzionali:

		Piano e Politiche Complessive RSA 'Madonna del Soccorso' di Fauglia (Pi)	
		Data: 21.11.24 Rev. 1	Pag. 21 di 26

- Incontro con il plenum dei familiari nelle settimane che precedono la S. Pasqua. Si tratta di riunione sempre molto partecipata nella quale si condividono le Linee programmatiche di struttura, si condividono i monitoraggi e costituisce punto importante di incontro tra la struttura e la rete familiare/parentale;
- N. 2 incontri del Comitato familiari da realizzarsi rispettivamente nei mesi di maggio, settembre e dicembre 2025.

	<p align="center">Piano e Politiche Complessive RSA 'Madonna del Soccorso' di Fauglia (Pi)</p>		
		<p>Data: 21.11.24 Rev. 1</p>	<p>Pag. 22 di 26</p>

Allegato 'B' al Piano e politiche complessive Rsa Madonna del Soccorso di Fauglia – 2025

Impegno programmatico al rispetto della dignità della persona assistita e l'autonomia

Premessa

1 - Vision;

2 - Azioni concrete;

3 – Misurazione

Premessa:

Abbiamo voluto dedicare un'apposita sezione del Piano e Politiche Complessive 2025 al tema rilevante del rispetto della dignità della persona assistita nella nostra Rsa quale tratto rilevante di attenzione nella programmazione 2025.

Noi sappiamo e condividiamo l'assunto della Carta dei diritti dell'uomo dell'Unione Europea: *“L'Unione riconosce e rispetta il diritto degli anziani di condurre una vita dignitosa e indipendente e di partecipare alla vita sociale e culturale”*. Gli anziani, come tutti noi, possiedono dei diritti fondamentali che sono loro riconosciuti dal momento stesso della nascita, anzitutto come esseri umani e li conservano per tutto l'arco della vita, sino alla morte naturale, in quanto caratteri essenziali dell'umanità, indipendentemente dalle condizioni fisiche, psichiche e familiari o sociali nelle quali si trovano. La nostra Rsa, anche per la sua ispirazione, ha la funzione di *‘prendersi cura di questa umanità’* nell'ottica di assicurare che il rispetto per la dignità della persona. Il valore della dignità è l'orizzonte che ogni giorno qualsiasi operatore socio-sanitario deve saper abbracciare se vuole affrontare consapevolmente i limiti dell'invecchiamento e della perdita della salute e del proprio ruolo sociale e professionale. Entrare in una Rsa significa decidere di accettare una guida che attraverso l'umanità e la professionalità sappia offrire un nuovo tipo di famiglia, un nuovo tipo di comunità, una comunità nuova che sappia saper prima ascoltare e poi accogliere sentimenti come la paura, la speranza, la rabbia, l'accettazione, la tristezza e la felicità. Questo è l'unico modo di lavorare bene, l'unico modo di dare alla dignità una reale prassi operativa. Una prassi operativa che regna in tutto e per tutto nella nostra Rsa Madonna del soccorso di Fauglia. Spesso le persone invecchiando si trovano costrette a dipendere da terzi, come avviene quando ci si affida ad una Rsa, ma non per questo deve essere loro negato il diritto di dignità o libertà, perché dipendere da altri non vuol dire perdere la propria autonomia e la propria dignità. Non deve nemmeno venire a mancare la possibilità di compiere delle scelte o la facoltà di esprimere le proprie volontà. Inoltre, un diritto

	<p style="text-align: center;">Piano e Politiche Complessive RSA 'Madonna del Soccorso' di Fauglia (Pi)</p>		
		<p>Data: 21.11.24 Rev. 1</p>	<p>Pag. 23 di 26</p>

fondamentale degli anziani, come di tutti noi, è quello di poter partecipare alla vita sociale e culturale del territorio di riferimento ed oltre e mantenere e – se possibile – potenziare i legami con la famiglia, i parenti ed amici di una vita.

1 – Vision

Questa particolare attenzione caratterizza e deve caratterizzare sempre più l’operato delle strutture gestite dalla Fondazione ‘Madonna del soccorso’ Onlus non soltanto per corrispondere ad esigenze normative ed etiche ma anche e soprattutto per corrispondere alla sua vision che affonda le radici nel messaggio di Cristo Signore e nell’insegnamento della Chiesa Cattolica cui la struttura è espressione.

Non corrisponderemmo alla nostra natura se venissimo meno all’insegnamento fondamentale dell’ ‘Amore’ dato da nostro Signore Gesù Cristo a tutti i suoi discepoli, amore che si concretizza soprattutto a favore delle persone più deboli e fragili.

Questa motivazione che ha spinto alla costituzione stessa dell’ente Fondazione ‘Madonna del soccorso’ Onlus deve essere alimentata e vissuta quotidianamente da tutti gli operatori e costituisce la ‘Stella polare’ che guida in maniera originale il nostro ‘essere Rsa’.

Le parole del Vangelo sono poi approfondite e illustrate dalla Tradizione e dal Magistero della Chiesa. In questa prospettiva ci piace qui riportare il monito di S. Giovanni Paolo II nell’anno 2000: *‘Anche l’età avanzata è un tempo di grazia che invita ad unirsi con amore intenso al Mistero salvifico di Cristo e a partecipare più profondamente al suo progetto di salvezza. La Chiesa guarda con amore e con fiducia a voi anziani, impegnandosi per favorire la realizzazione di un contesto umano, sociale e spirituale in seno al quale ogni persona possa vivere pienamente e degnamente questa importante tappa della loro vita’* ...anche noi siamo e vogliamo essere parte di questa missione!

2 – Azioni attuative concrete

La nostra vision non deve rimanere meramente ‘simbolica’ o ‘teorica’ ma deve necessariamente trasformarsi in azioni, atteggiamenti ed atti concreti diretti a dare concreta attuazione a tale imperativo morale. Così, congiuntamente condividiamo le seguenti indicazioni programmatiche:

a) Rispetto della dignità della persona:

- Formazione sulle capacità relazionali degli operatori illuminate dai principi di cui al presente documento;
- Mantenimento del servizio di cucina interna quale ‘valore aggiunto’ al servizio alla persona nell’ottica del miglioramento della qualità del servizio anche in termini di individualizzazione, adeguatezza e contributo all’aspetto familiare del servizio;

	<p align="center">Piano e Politiche Complessive RSA 'Madonna del Soccorso' di Fauglia (Pi)</p>		
		<p>Data: 21.11.24 Rev. 1</p>	<p>Pag. 24 di 26</p>

- Mantenimento del servizio lavanderia e guardaroba interno quale strumento privilegiato per assicurare qualità del servizio, immediatezza alla risposta dei bisogni e mantenimento di un approccio familiare e attento alla cura del vestiario, alle scelte personale e, dunque, alla dignità della persona assistita;
- Mantenimento della possibilità di personalizzazione degli ambienti di vita, sia comuni che individuali, anche con elementi provenienti dalla storia di vita di ciascuno;
- Mantenimento della massima libertà di accesso in struttura di familiari, parenti ed amici nell’ottica di mantenere e, ove possibile, potenziare i legami familiari ed amicali;
- Mantenimento della facoltà – per i familiari, amici e parenti – di pranzare in struttura insieme al loro congiunto nei giorni di sabato e domenica quale azione di potenziamento dei legami familiari/parentali;
- Potenziamento, come da Piano di animazione, dei rapporti territoriali, sociali e culturali per assicurare agli utenti la partecipazione effettiva alla vita della comunità di riferimento;
- Mantenimenti dei rapporti con le istituzioni, a partire dagli incontri periodici con il Sindaco e l’Amministrazione comunale quale segno di attenzione e partecipazione attiva e vitale alla vita sociale ed istituzionale della comunità;
- Mantenimento della possibilità di telefonare con telefono interno a familiari ed amici e ricevere chiamate nonché di utilizzo libero del tablet per videochiamate quale modalità per il mantenimento dei legami;
- Mantenimento del festeggiamento annuale del compleanno congiuntamente a familiari ed amici in struttura quale segno di attenzione alla persona, alla sua storia di vita ed al suo contesto familiare-amicale;
- Mantenimento della presenza di piante verdi e fiorite in struttura per contribuire alla vicinanza della struttura all’abitazione familiare con presenze ‘vive’;
- Potenziamento delle attività con gli animali che sviluppano l’attività relazionale ed il senso di ‘prendersi cura’, come da Piano di animazione approvato;
- Rafforzamento delle attività intergenerazionali che contribuiscono a riportare un clima familiare e di presenza intergenerazionale in Rsa similmente alla famiglia come da Programma di animazione approvato;
- Mantenimento della libertà della scelta di orario nella messa a letto con possibilità di guardare la TV ed altre attività anche in orario di ‘dopo cena’ similmente a quanto avviene in ambiente familiare;
- Mantenimento della scelta tra menù plurimo quale aspetto qualificante del percorso di scelta e rispetto dell’individualizzazione ed adeguatezza del servizio;
- Libero accesso degli eventuali animali da compagnia in struttura nel rispetto delle indicazioni regolamentari;
- Orientamento di tutte le procedure, i protocolli, i documenti e delle scelte organizzative orientate al più completo raggiungimento di questa fondamentale finalità.

b) Potenziamento dell’autonomia:

	Piano e Politiche Complessive RSA 'Madonna del Soccorso' di Fauglia (Pi)		
		Data: 21.11.24 Rev. 1	Pag. 25 di 26

Oltre a quanto correttamente indicato nell'impegno programmatico di cui al precedente punto, in materia di mantenimento e potenziamento dell'autonomia degli ospiti è necessario adottare un approccio olistico che – unitamente agli aspetti sanitari (farmaci, fisioterapia e similari ove indicati dal medico) si uniscano le seguenti indicazioni:

- Il primo aspetto – se pur sottovalutato – è di natura prettamente psicologica relazionale: risulta infatti fondamentale coltivare un rapporto empatico e di fiducia con un paziente potrebbe portare l'operatore socio assistenziale ad assumere un'attitudine di sostegno adeguata alle vere necessità fisiche e psicologiche del paziente: quest'ultimo dunque potrebbe sentirsi realmente compreso e ascoltato nelle sue esigenze senza sentirsi giudicato e senza sperimentare, in presenza dell'operatore di sostegno, disagio e malessere nell'esprimere i propri bisogni;
- Secondariamente assume importanza fondamentale il rispetto dei bisogni del paziente, non invadere i suoi spazi personali senza consenso e coinvolgerlo nell'organizzazione delle attività quotidiane permettendogli di scegliere anche modalità e tempi di gestione-ovviamente sotto stretta sorveglianza, controllo e supporto- potrebbe essere l'ideale per continuare a farlo sentire autonomo e indipendente: così dalla vestizione la mattina (Momento importante di stimolo dell'autonomia) sino al supporto nell'autonomia dell'assunzione dei pasti e della deambulazione, dell'accompagnamento al bagno ed in tutte le attività della vita quotidiana come stimolo costantemente supportato ma che vada a costituire una 'palestra' continua delle sue attività;
- Attività fisica: oltre alle attività strutturate con il fisioterapista è essenziale che anche le altre figure – dall'assistenza all'animazione – contribuiscano allo stimolo costante alla mobilità, alla piccola passeggiata nel cortile, nel corridoio, nella sala, utilizzando anche lo strumento altamente stimolante della Galf car per un 'giro' nel parco e all'esterno;
- Supporto all'autonomo utilizzo del telefono, anche cellulare, oppure del tablet per assicurare autonomia anche nella comunicazione interpersonale con familiari, parenti ed amici;
- Attività laboratoriale: altro aspetto fondamentale è puntare sulle abilità e le passioni della vita quali la pratica religiosa, l'attività nell'orto e con gli animali, l'uscita al 'bar' quale fonte di stimolo costante, di attività relazionale e di mobilità in piena continuità con l'ambiente familiare che costituisce elemento da valorizzare per il mantenimento ed anche il potenziamento dell'autonomia dell'anziano;
- Rapporti intergenerazionali: altro aspetto di particolare stimolo al mantenimento dell'autonomia è la relazionalità con le 'giovani generazioni', soprattutto se stimolati al racconto, al recupero della memoria e della loro 'utilità sociale' stimolante per il recupero fondamentale dell'autostima e, quindi, della risposta agli stimoli.

Siamo tutti congiuntamente consapevoli che queste azioni rappresentino soltanto una piccola parte di un atteggiamento complessivo orientato al rispetto profondo della dignità e dell'autonomia della persona ma abbiamo comunque voluto inserirle – in maniera innovativa – nel Piano e politiche complessive della Rsa Madonna del soccorso 2025 quale impegno iniziale per assicurare la crescita costante della qualità dei servizi erogati. In questa prospettiva, il Piano di animazione di cui al precedente allegato 'A' acquisisce un valore fondamentale, non solo sociale, per la progettazione della struttura.

	<p style="text-align: center;">Piano e Politiche Complessive RSA 'Madonna del Soccorso' di Fauglia (Pi)</p>		
		<p>Data: 21.11.24 Rev. 1</p>	<p>Pag. 26 di 26</p>

3 - Misurazione

La misurazione del raggiungimento di queste finalità programmatiche avviene annualmente mediante l'analisi degli indicatori dichiarati nello stesso Piano e Politiche Complessive oltrechè essere oggetto di questionario di gradimento dei familiari e incontri con gli stessi cui si rimanda.